

# CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI PER LA CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TREVISO

TREVISO – Via Verdi 18  
TEL. 0422 5596 + 21-12-10-20-19 - FAX 0422 559618  
SITO WEB: [www.ordineavvocatitrevise.it](http://www.ordineavvocatitrevise.it)

Prot. n 927

Treviso, lì 22/09/2011

**CIRCOLARE N. 16/2011**

**A tutti gli Avvocati**  
**Loro sedi**

## **CIRCOLARE INVIATA A MEZZO PEC**

Cari colleghi,

si è tenuto un incontro con il Presidente del Tribunale e il Presidente della 1<sup>a</sup> Sez. Dr.ssa Valeria Castagna, nel corso del quale sono state esaminate alcune problematiche ed individuati dei punti di prassi condivisi.

1. Per le cause trattate in decisione dai magistrati della prima sezione (dott. Castagna, Elburgo, Cicero, Di Tullio, Nasini, esclusa la sola dott. Ronzani), le conclusioni dovranno essere trasmesse, prima **dell'udienza di precisazione delle conclusioni**, ai rispettivi indirizzi e-mail ([valeria.castagna@giustizia.it](mailto:valeria.castagna@giustizia.it) – [manuela.elburgo@giustizia.it](mailto:manuela.elburgo@giustizia.it) – [sabrina.cicero@giustizia.it](mailto:sabrina.cicero@giustizia.it)– [clarice.ditullio@giustizia.it](mailto:clarice.ditullio@giustizia.it) – [paolo.nasini@giustizia.it](mailto:paolo.nasini@giustizia.it)) .

Si raccomanda altresì, quantomeno all'udienza di precisazione delle conclusioni, di provvedere a riordinare il fascicolo di parte così come previsto dall'art 74 disp. Att. C.p.c. , ovvero indicando distinte sezioni per gli atti e per i documenti da numerarsi progressivamente. Si ricorda inoltre che i fascicoli vengono portati dal cancelliere al Giudice all'inizio della settimana di udienza. Pertanto, qualora ne sia necessaria la consultazione, è opportuno che avvenga sino a che il fascicolo è ancora presso la cancelleria.

2. Si invitano i colleghi ad iscrivere i **procedimenti di sfratto** con qualche giorno di anticipo rispetto all'udienza da essi fissata. Infatti iscrivendo, come sovente avviene, la causa a ruolo il giorno precedente l'udienza fissata, il Magistrato non ha il tempo di visionare il fascicolo e provvedere all'udienza stessa.

Ne consegue che il Magistrato si vedrà costretto a disporre un rinvio dell'udienza frustrando la celerità del procedimento. Si invitano pertanto i colleghi, nell'interesse della parte, a provvedere tempestivamente all'iscrizione a ruolo dei suindicati procedimenti.

3. Con riferimento alla liquidazione dei **compensi ai legali di parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato**, si rappresenta che, a pena di inammissibilità o rigetto, le istanze devono essere corredate da copia della delibera di ammissione da parte del Consiglio dell'Ordine, nonché da copia della documentazione fiscale aggiornata sino al momento di presentazione dell'istanza; in caso di mancata presentazione di denuncia dei redditi sarà necessario produrre autocertificazione attestante la mancata percezione di redditi o la percezione di redditi inferiore alla soglia minima.

4. Si invitano i colleghi, per principio di correttezza personale e processuale, a comunicare con congruo anticipo la motivazione di **richiesta di eventuali rinvii** dell'udienza o la mancata trattazione dei giudizi, in particolare con riferimento ai procedimenti ex art 281 sexies c.p.c..
5. Ci perviene dall'ufficio del Giudice di Pace di Montebelluna la richiesta di provvedere al **ritiro dei fascicoli delle cause definite**. Si tratta di fascicoli non ritirati dopo tre anni dalla decisione che continuano a giacere presso i locali adibiti ad archivio (che non sono più in grado di contenerli), nonostante ripetute richieste a mezzo fax o telefono agli studi legali interessati. Ci viene precisato che dopo un mese a far data dal 7.9.11, i fascicoli non ritirati verranno mandati al macero. Senza entrare nel merito della legittimità della macerazione dei fascicoli, è doveroso che ciascun legale interessato provveda al loro ritiro. Nei prossimi giorni verrà trasmesso un fax da parte dei nostri uffici ai singoli legali del nostro Foro interessati.

///

Colgo l'occasione di questa circolare per una considerazione di carattere non giuridico ma personale.

Capita talvolta che qualche Magistrato si lamenti per l'abbigliamento di qualcuno di noi o dei clienti che compaiono in udienza, giudicato poco consono se non addirittura sconveniente.

Personalmente mi sono sempre astenuto dal farne oggetto di una raccomandazione agli iscritti richiamandoli al dovere di decoro anche formale che pur costituisce precetto deontologico, perché quello del vestire è un argomento, tutt'altro che futile, complesso e complicato, in cui entra in gioco il concetto di libertà e dove ogni personalità, anche quella eccentrica e stravagante, deve potersi esprimere anche con quel linguaggio senza restrizioni, salvo quella dell'indossare la toga – la nostra sola divisa – nei momenti rituali.

Con questo non dubito che ciascuno di noi sappia distinguere tra le aule di giustizia ed uno stabilimento balneare comportandosi di conseguenza.

Chi talvolta fatica a comprendere la differenza è il cliente ed è successo in queste giornate estive, come anche negli anni scorsi, di vedere soggetti in bermuda, ciabatte e maglietta parlante, accingersi a varcare la porta dell'aula e presentarsi davanti al Giudice.

In questo caso l'opportuno richiamo da parte nostra farà leva sui doveri di rispetto per un luogo ove si celebra la Giustizia (sia pur con incerto esito e spesso contraddittoria conclusione) nonché nei confronti dei Magistrati e Nostro, in ragione della nostra funzione e del nostro ruolo, ma sarà più efficace se anche rammenteremo che non vi è convenienza alcuna a mal disporre chi è preposto a decidere delle loro ragioni.

IL PRESIDENTE

(Avv. Paolo De Girolami)

